

ASILO NIDO TABONA
Via Gianni 77
10064 Pinerolo (TO)

**Analisi del
Contesto**

Parti Interessate

**Rischi e
Opportunità**



Rev 6 del 21/03/2024

Analisi del contesto

L'analisi del contesto è strutturata in 2 parti : analisi del contesto interno e analisi del contesto esterno.

Per ogni fattore individuato sono stati elencati gli aspetti che sono stati analizzati, al fine di rendere più immediata la lettura del documento.

L'analisi ha consentito di mettere in risalto le opportunità e i rischi sintetizzati alla fine del documento.

Il nido Tabona si propone come un centro di eccellenza per l'educazione e la cura dei bambini in età prescolare, offrendo un ambiente stimolante, sicuro e inclusivo che promuove lo sviluppo cognitivo, emotivo e sociale dei piccoli. Situato nel cuore della comunità di Pinerolo, il nido adotta un approccio pedagogico innovativo e collaborativo, che valorizza le esperienze individuali dei bambini e incoraggia la loro naturale curiosità e voglia di apprendere. Con una forte enfasi sul benessere dei bambini e sulla collaborazione con le famiglie, si impegna a fornire un servizio di alta qualità che rispetta e celebra la diversità di ogni bambino, preparandoli al meglio per il loro futuro percorso di crescita.

L'obiettivo di questa analisi del contesto e dei rischi è duplice. In primo luogo, mira a identificare e comprendere i fattori esterni e interni che possono influenzare le operazioni, la reputazione e la capacità dell'asilo nido di soddisfare le esigenze e le aspettative delle parti interessate. Questo include l'esame delle tendenze demografiche, dei cambiamenti normativi, delle aspettative delle famiglie e del personale, nonché l'analisi delle risorse disponibili e delle competenze del personale. In secondo luogo, questa analisi è progettata per rilevare i potenziali rischi e le opportunità che possono emergere dal contesto valutato, permettendo al servizio di adottare strategie proattive per mitigare i rischi e capitalizzare sulle opportunità identificate. Il risultato finale sarà la creazione di un ambiente educativo più resiliente, reattivo e allineato agli standard di qualità richiesti per la certificazione ISO, cercando di confermare il suo ruolo di riferimento per l'educazione della prima infanzia nella comunità di Pinerolo.

Identificazione delle tendenze demografiche, economiche, sociali e culturali rilevanti.

Il servizio di asilo nido, inteso come tipico servizio all'infanzia, rappresenta una delle politiche cruciali per lo sviluppo del capitale umano e – più in generale– per la crescita di un paese, visto che alla disponibilità del servizio possono essere legate sia le decisioni relative alla fertilità che alla partecipazione femminile al mercato del lavoro. Non è un caso che l'Agenda di Lisbona per il 2010 abbia fissato un livello minimo di copertura della popolazione target del 33% per i bambini nella fascia di età 0-3 anni e del 90% per quelli tra 3 anni e l'età della scolarizzazione. In Italia si è assistito ad una crescita della copertura dei servizi, ovvero ad un aumento dei posti disponibili per la popolazione di riferimento, anche se il dato va comunque letto congiuntamente a quello del calo delle nascite). Entro la fine del 2025 l'Italia dovrà essere in grado di raggiungere il target di copertura (rapporto posti disponibili/bambini 0-2 anni) del 33% sull'intero territorio nazionale, come richiesto a livello europeo e dai Lep (livelli essenziali delle prestazioni) fissati con la legge di Bilancio 2022. Al 31 dicembre 2020, secondo gli ultimi dati Istat, in Italia erano attivi solo 350.670 posti negli asili nido, di cui circa la metà (49%) all'interno di strutture pubbliche, a fronte di 653.487 bambini residenti tra 0 e 2 anni.

Uno sguardo generale all'offerta dei servizi all'infanzia e il contesto sociale e culturale più ampio

Analisi del contesto: contesto esterno

L'emergere di nuovi bisogni sociali e le trasformazioni delle nuove famiglie hanno determinato negli ultimi anni **nuovi scenari organizzativi dei servizi di asilo nido** e dei servizi integrativi per la prima infanzia. Questi servizi rivestono un ruolo cruciale non solo nel sostegno alla genitorialità, ma anche nei percorsi di crescita ed inclusione sociale del bambino (soprattutto a seguito dei nuovi fenomeni post Covid e di fenomeni di isolamento sociale che hanno richiesto un'ulteriore riflessione sui bisogni delle famiglie ed in particolar modo sui temi dell' inclusione sociale e della lotta all'emarginazione). Le famiglie si rivolgono ai servizi socio-educativi per diverse ragioni: la consapevolezza del ruolo educativo offerto nella prima infanzia, la mancanza di reti parentali per la custodia dei propri figli, la possibilità di confronto e integrazione con altri genitori ed educatori, il desiderio di offrire ai propri bambini maggiori esperienze e possibilità ludiche e sociali e tra i problemi più lamentati permane l'indisponibilità e/o i costi elevati dei servizi sul territorio.

Nonostante il persistente squilibrio tra la domanda e l'offerta di servizi educativi per la prima infanzia, si è notato un miglioramento qualitativo significativo. Oggi, vi è una maggiore consapevolezza delle esigenze dei bambini e delle loro famiglie, e si attribuisce un valore crescente alle interazioni tra i vari attori sociali coinvolti. Questo progresso qualitativo si allinea agli obiettivi dei Livelli Essenziali di Prestazione (LEP), sottolineando l'importanza di garantire standard di servizio elevati per supportare lo sviluppo dei più piccoli e le dinamiche familiari nella società contemporanea.

Uno sguardo
generale
all'offerta dei
servizi
all'infanzia e il
contesto
sociale e
culturale

Pinerolo è un comune italiano di circa 38.000 abitanti della città metropolitana di Torino. La fascia di età 0-3 anni conta 333 bambini su un totale di posti degli asili nido sul territorio pari a 274.

Il ruolo dell'Amministrazione comunale è fortemente rivolto alle azioni di riequilibrio del territorio, attraverso investimenti sullo sviluppo sostenibile, sui piani di mobilità, sui servizi alla persona e alle famiglie. L'Area Scolastica-Sociale, è l'aggregazione di più servizi educativi, scolastici, integrativi e ricreativi, finalizzati alla realizzazione di programmi generali e al raggiungimento degli obiettivi previsti dall'Amministrazione per l'erogazione di servizi alla persona. All'interno dell'Area sopracitata, il Servizio Istruzione, rappresenta l'unità organizzativa intermedia, che interviene in modo organico in un ambito definito, quello educativo e formativo. Per i bambini in età 0/6 anni il Servizio Istruzione promuove la realizzazione di un sistema educativo integrato di servizi per la prima infanzia. Con D.G.R. n. 16-6304 del 22.12.2022 "Approvazione delle linee guida, 2023-2025, per la promozione dei Coordinamenti Pedagogici territoriali nel territorio piemontese" che portano alla nascita dei 34 CPT nel territorio Piemontese.

Nel contesto di questa visione integrata dell'educazione e della cura dell'infanzia, il 2023 segna l'introduzione del Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT) Pinerolese, conforme alla normativa regionale del Piemonte, che vede Pinerolo come Comune Capofila del Progetto. Questa iniziativa mira a consolidare e coordinare l'offerta di servizi per l'infanzia, creando un sistema educativo integrato che copra le esigenze dei bambini da 0 a 6 anni. Il CPT facilita la collaborazione tra le varie realtà educative sul territorio, promuovendo un approccio olistico allo sviluppo infantile valorizzando la diversità delle esperienze educative e coltivando una cultura dell'infanzia inclusiva e partecipativa.

L'implementazione del CPT rappresenta un passo significativo verso la realizzazione di un tessuto educativo coeso, che garantisce una pluralità di offerte formative e di cura, al fine di sostenere lo sviluppo integrale dei bambini in età prescolare nel contesto pinerolese.

Esame del mercato e della concorrenza

La scuola opera in un contesto territoriale di un'area urbana consolidata, ma anche fortemente recettiva di nuovi importanti fenomeni come la mobilità sociale, i nuovi e molteplici tipi di famiglie, le tipologie lavorative nuove con tempi e impegni variabili, e i quadri valoriali in continua evoluzione che interagiscono con essa ponendole continuamente nuove domande e problematiche, richiedendole un Progetto educativo capace di articolarsi in modo vario e flessibile e di collegarsi con le varie realtà territoriali, (Enti locali, altre istituzioni scolastiche, ASL, Strutture europee) .

I posti disponibili sul territorio sono in totale 274 di cui 169 posti disponibili negli asili privati e 75 nel pubblico (Tabona).

23% dei bambini censiti sul territorio nella fascia di età 0 – 3 frequenta il nido pubblico.

L'utenza si presenta molto eterogenea, infatti l'asilo Nido è frequentato da bambini di tutte le nazionalità provenienti da contesti socio culturali molto differenti. L'asilo nido comunale è l'unica struttura del territorio che accoglie bambini diversamente abili e utenti in condizioni sociali disagiate senza richiedere il pagamento di alcuna tariffa. Nel 22/23 sono state accolte 18 domande di esenzione su 75 posti nido, per rispondere ai crescenti bisogni e garantire una cultura dell'infanzia inclusiva

Analisi del quadro legislativo e normativo applicabile.

Il servizio asili nidi nasce in Italia parallelamente alla creazione delle Regioni e all'attuarsi quindi di un primo processo di decentralizzazione. Da allora, le normative che si sono succedute hanno alternato varie definizioni del servizio, aprendo il fianco a varie interpretazioni. La prima legge che ha introdotto gli asili nido – **L. 6/12/1971 n. 1044**

Il cambiamento del contesto socio-economico negli anni immediatamente successivi ha rapidamente determinato l'esaurimento dell'offerta disponibile, cui solo **la legge 28/7/1997 n. 285** ha cercato di sopperire mediante l'istituzione di un Fondo Nazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza che alimentasse trasferimenti alle Regioni e da queste ai Comuni. Lo scopo del provvedimento era inoltre anche quello di promuovere servizi che si differenziassero dai nidi in modo da offrire una maggiore flessibilità organizzativa e prevedere orari di apertura più limitati. Con la successiva **legge 8/11/2000 n. 328** sono state poi definite le linee guida per i servizi sociali - all'interno della cui categoria sono stati de facto inclusi anche gli asili nido - ed è stato istituito il Fondo per le Politiche Sociali nel quale sono confluiti tutti i fondi precedentemente istituiti, compreso il Fondo Nazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza.

In particolare, la legge ha previsto un sistema integrato di servizi sociali gestito dalle Regioni, dai Comuni e dallo Stato (secondo le rispettive classificazioni di funzioni stabilite con il D.Lgs. 31/3/1998 n. 112). Con la Finanziaria 2002 (legge 28/12/2001 n. 448), che istituiva un fondo speciale per la costruzione di nuovi asili nido (poi dichiarato incostituzionale, alla luce della riforma del Titolo V, approvata definitivamente nell'ottobre 2001), gli asili nido sono stati definiti come strutture in grado di migliorare l'educazione e la socializzazione dei bambini minori di 3 anni.

Contesto
normativo

Analisi del quadro legislativo e normativo applicabile.

Con la riforma della cosiddetta «buona scuola» **LEGGE 13.7.2015 n.107**, si è riaffermato il ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza attraverso

- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica
- Realizzazione di una scuola aperta
- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità e in modo particolare si è riconosciuta la valenza educativa del percorso 0-6

Con **legge regionale n. 30/2023** "Disciplina dei servizi educativi per l'infanzia e disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni". La nuova normativa prevede una migliore qualità delle attività, una maggiore accessibilità per le famiglie con bambini da 0 a 6 anni, flessibilità e adeguamento ai nuovi orari di vita e lavoro. La Regione definisce così in modo compiuto il proprio ruolo nella governance del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni, in coerenza con i principi del Decreto legislativo 65/2017, in termini non solo di programmazione delle risorse economiche del Piano d'Azione pluriennale ma anche di promozione qualitativa dell'intero sistema integrato zero-sei.

E demanda ai Comuni il compito di istituire e organizzare i propri servizi e autorizzare, accreditare e vigilare sui servizi educativi privati e sui servizi di cui non sono titolari.

LINEE STRATEGICHE E VALORI

Il Nido garantisce un Servizio educativo in un **ambiente sicuro**, con **personale professionalmente qualificato**, che offre attività educative in gruppo, in cui i bambini hanno l'opportunità di ampliare le relazioni al di fuori del contesto familiare con altri adulti e con altri bambini.

L'asilo nido è parte attiva della vita civica, della comunità territoriale ed è impegnato in modo costante nella costruzione della **coesione sociale del territorio**.

Il Nido Tabona contribuisce all'attuazione di politiche che valorizzano le **pari opportunità**, nel rispetto delle diverse esigenze formative e della pluralità delle culture familiari, etniche e religiose, e la diffusione di una **cultura della partecipazione**, dell'inclusione, della condivisione e della corresponsabilità nella crescita delle bambine e dei bambini da parte di entrambi i genitori e della comunità educante. Proprio in virtù dell'eterogeneità nella provenienza socio-culturale dell'utenza che accede al servizio, uno dei principi fondanti dell'agire educativo è " il riconoscimento della differenza e l'uguaglianza delle opportunità ", a cui si affiancano altri due grandi obiettivi:

- il rispetto per ogni cultura
- il rifiuto di ogni forma di discriminazione

Governance:

- Indirizzi e linee strategiche
- Cultura e valori aziendali
- Struttura organizzativa
- Comunicazione

STRUTTURA ORGANIZZATIVA E QUALITÀ

Equipe di lavoro

Il servizio educativo pone al centro il valore della collegialità nella progettazione educativa, fattore determinante nel perseguire il macroobiettivo del **benessere del bambino**. Il successo dell'asilo si basa sulla competenza e sulla collaborazione di un'equipe multidisciplinare, inclusi educatori professionalmente qualificati e personale ausiliario. Fondamentale è il coinvolgimento attivo delle famiglie nella vita del servizio. In quest'ottica il coordinamento pedagogico è uno degli elementi fondamentali del servizio, in quanto costituisce uno strumento di supporto e sviluppo che facilita la riflessione e il confronto. Sostiene e favorisce l'elaborazione collegiale del progetto pedagogico e la riflessione sui processi educativi e sollecita costantemente la partecipazione di tutti gli attori coinvolti nel processo educativo.

La Formazione del personale

L'asilo si impegna in programmi di formazione annuale per il personale, in linea con le direttive normative e le migliori pratiche nel campo dell'educazione della prima infanzia, sottolineando l'importanza dell'inclusione sociale e della valorizzazione delle differenze. Il personale con funzioni educative partecipa a corsi di **formazione e/o aggiornamento**, per almeno 30 ore annue. I percorsi formativi rivolti al personale educativo sono incentrati in particolar modo sull'ascolto dei bisogni dei bambini nella fascia 0/3 e sull'osservazione delle dinamiche di gruppo tra adulti e tra bambini e nell'ottica del nascente progetto di sistema integrato il gruppo di lavoro ha arricchito ulteriormente la formazione con un percorso sulla continuità 0/6. Il percorso, nell'ottica di un sistema di governance pubblico privato, ha visto coinvolto il nido privato convenzionato.

Governance:

- Indirizzi e linee strategiche
- Cultura e valori aziendali
- Struttura organizzativa
- Comunicazione

STRUTTURA ORGANIZZATIVA E QUALITÀ

Qualità del servizio

Sul versante della **certificazione di qualità** è considerata fondamentale l'attività di costante monitoraggio dei processi in outsourcing, la valutazione e autovalutazione, la rilevazione della qualità percepita dalle famiglie, attraverso le indagini di customer satisfaction che permettono l'individuazione delle aree di miglioramento.

Governance:

- Indirizzi e linee strategiche
- Cultura e valori aziendali
- Struttura organizzativa
- Comunicazione

Il concetto di qualità perseguito nel Nido presuppone la condivisione di principi e dimensioni considerate imprescindibili per la realizzazione di un buon servizio.

L'idea di qualità adottata si pone invece nell'ottica della valorizzazione del processo generativo della qualità secondo un'idea di ricerca-azione. Secondo quest'ottica è fondamentale il coinvolgimento del personale attivo nel processo di **cambiamento consapevole**. Il percorso di certificazione è sempre stato inteso come un mezzo e non un fine, in quanto percorso di riflessione circolare attraverso cui si possono identificare sempre nuove metodologie e strumenti di lavoro. L'impegno per la qualità si traduce nella partecipazione a processi di certificazione e nel continuo aggiornamento delle procedure interne sulla base del confronto e dell'analisi dei fattori di maggiore criticità. Questo comprende la gestione delle risorse, l'efficacia delle prassi educative e la sicurezza degli ambienti.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA E QUALITÀ

Qualità del servizio

Il **progetto educativo** è lo strumento attraverso cui pensare e progettare la realizzazione delle dimensioni di qualità e ovvero:

- analisi del contesto
- obiettivi
- quotidianità
- proposte educative
- tempi
- spazi e materiali
- metodologie
- documentazione
- partecipazione delle famiglie
- continuità e apertura al territorio
- formazione di base e in servizio: analisi dei bisogni formativi e modalità di realizzazione della formazione
- monitoraggio e valutazione in una prospettiva di miglioramento continuo

la sua struttura e gli elementi presenti guidano l'osservazione e il confronto nei momenti collegiali.

Governance:

- Indirizzi e linee strategiche
- Cultura e valori aziendali
- Struttura organizzativa
- Comunicazione

Qualità Organizzativa (spazi/attrezzature e Materiali educativi)

Nello specifico nel nido Tabona sono presenti:

- spazi comuni
- l'ingresso
- spazi esterni (ogni sezione ha utilizzato il proprio giardino/ cortile)
- quattro sezioni:

- 1) Sezione Stella Stellina composta da 15 bambini di età compresa tra 3 mesi e i 12 mesi, 4 educatori e 1 ass. all'infanzia
- 2) Sezione Sole Giallo composta da 24 bambini di età compresa tra i 12 e i 36 mesi, 4 educatori e 1 ass. all'infanzia
- 3) Sezione Bruco Verde composta da 24 bambini di età compresa tra i 12 e i 36 mesi, 4 educatori e 1 ass. all'infanzia
- 4) Sezione Sole Giallo composta da 12 bambini di età compresa tra i 12 e i 36 mesi, 3 educatori e 1 ass. all'infanzia (sezione a frequenza part time 7.30-13.15)

Spazi

Gli educatori si preoccupano che gli spazi siano curati, esteticamente gradevoli e capaci di offrire un contesto di benessere, che siano differenziati ma anche interconnessi, adatti a dare risposta ai bisogni di esplorazione, intimità, movimento, protagonismo e partecipazione dei bambini. L'organizzazione delle sezioni prevede spazi articolati e flessibili. Gli spazi e le attrezzature sono soggetti a revisioni e rimodulazioni sulla base delle osservazioni del gruppo e dei confronti collegiali.

Governance:

- Indirizzi e linee strategiche
- Cultura e valori aziendali
- Struttura organizzativa
- Comunicazione

Comunicazione

La comunicazione riveste un ruolo fondamentale e include:

Comunicazione interna: la comunicazione interna è curata costantemente ; la direzione si impegna, infatti, a creare e mantenere un clima aziendale improntato al rispetto e alla collaborazione di tutti, alla diffusione della cultura della qualità e alla promozione del miglioramento continuo attraverso incontri periodici con il personale. Inoltre in questi ultimi anni si sono individuati dei referenti per ciascuna funzione correlata in modo da facilitare lo scambio e velocizzare la realizzazione di alcuni obiettivi intermedi. Il referente di ciascun area si incarica di riportare quanto emerge dal confronto all' interno del proprio gruppo, in modo che i vari livelli possano intersecarsi continuamente. Inoltre è stata creata una cartella condivisa che faciliti la comunicazione in merito alle procedure operative.

Comunicazione esterna

Il principale veicolo di informazione esterna è rappresentato dalla **Carta dei Servizi**.

La carta dei servizi è, in primis, un atto di comunicazione chiaro ed esaustivo tra chi eroga il servizio e chi ne usufruisce. Fornisce molteplici informazioni organizzative.

L'obiettivo di tale strumento è, infatti, presentare il funzionamento del servizio e fornire gli elementi necessari alla conoscenza degli standard qualitativi.

Inoltre è presente sul sito del Comune, una pagina web contenenti le principali informazioni sui servizi, la stessa carta dei servizi e tutta la modulistica scaricabile ed editabile per le iscrizioni.

Governance:

- Indirizzi e linee strategiche
- Cultura e valori aziendali
- Struttura organizzativa
- Comunicazione

Comunicazione con i genitori , attraverso:

1. Incontri tra nido e famiglia

2. I momenti di incontro con le famiglie sono luoghi ed occasioni privilegiati per condividere gli intenti educativi, accogliere e valorizzare pareri, punti di vista, idee e proposte. Sono previsti un incontro prima dell' avvio dell' anno scolastico e una riunione per la presentazione del Piano di lavoro e una finale tesa alla verifica del percorso realizzato.

2. Colloqui individuali

Sono momenti dedicati allo scambio educatori-genitori che favoriscono un tipo di riflessione circolare tra famiglia e servizio sullo sviluppo ed il benessere del bambino, sui comportamenti e gli atteggiamenti osservati nei diversi contesti di vita o per affrontare in modo condiviso eventuali criticità. Oltre al colloquio iniziale di conoscenza, vengono proposti in corso d'anno almeno un colloquio con i genitori di ciascun bambino, salvo eventuali ulteriori richieste da parte della famiglia, che vengono accolte e concordate nel più breve tempo possibile.

3 Momenti di aggregazione tra famiglie e con il nido

Sono occasioni che aiutano a costruire un rapporto di dialogo con le famiglie e favoriscono una maggiore conoscenza tra genitori utile per contrastare fenomeni di isolamento sociale. A tal fine il Nido organizza attività di laboratorio e momenti di convivialità.

4. Spazio comunicazione famiglie

Nel nido sono presenti uno o più Spazi Comunicazione Famiglie (bacheche e sito istituzionale del Comune di Pinerolo), su cui vengono affisse diverse comunicazioni ed informazioni:

- Comunicazioni educative e didattiche
- Comunicazioni amministrative attraverso circolari

Governance:

- Indirizzi e linee strategiche
- Cultura e valori aziendali
- Struttura organizzativa
- Comunicazione

Ambiente, mezzi, attrezzature

Sulla base degli obiettivi stabiliti, la direzione analizza il fabbisogno delle infrastrutture e ne definisce i piani di intervento e di manutenzione unitamente alle relative registrazioni delle attività effettuate, mettendo in correlazione quanto stabilito in fase progettuale e quanto viene realizzato nella pratica quotidiana (Piani di lavoro, collegi ecc.). Viene costantemente monitorato lo stato delle attrezzature ed eventuali malfunzionamenti vengono tempestivamente segnalati.

Nel complesso la dotazione di mezzi e strumenti si conferma numericamente adeguata, anche per quanto riguarda gli strumenti informatici.

Materiali

Il nido Tabona predilige materiali naturali e destrutturati, riducendo la presenza degli oggetti di plastica e dei giocattoli strutturati, a favore di oggetti reali che suscitino interrogativi e problemi e offrano maggiori possibilità sensoriali, percettive e costruttive. È stata effettuata a tal proposito una specifica formazione sulle loose part, tesa a favorire l'uso di tali materiali da parte di tutto il personale e al fine di predisporre specifici spazi dedicati. Inoltre vengono privilegiate le esperienze in esterno, grazie alle quali i bambini possono entrare in contatto con elementi della natura.

PARTI INTERESSATE

PARTI INTERESSATE

Parte interessata	Aspettative parte interessata	Modalità di comunicazione	Responsabile della comunicazione
Bambini Famiglie Servizi del territorio(ASL-NPI- pediatri di famiglia- scuola dell'infanzia – servizi sociali)	<p>Qualità del servizio</p> <p>Le attese si riconduco principalmente alla qualità pedagogica interna:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Sviluppare l'autonomia, il movimento e l' esplorazione in un ambiente sicuro - favorire le capacità di socializzazione ed integrazione nel gruppo dei coetanei - rispettare i tempi di crescita e di apprendimento di ciascun bambino - Educare all'ascolto e promuovere diversi linguaggi e modalità comunicative e di apprendimento nei bambini. -garantire spazi idonei per lo svolgimento delle routine e della attività del nido 	<p>Incontri periodici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di sezione e di nido tra gli educatori - incontri individuali e collettivo con le famiglie -momenti di confronto (riunioni, relazioni, call ecc) con i servizi del territorio che a vario titoli si occupano dei bambini -Strumenti di informazione esterna (sito web, newsletter, comunicati stampa) ed interna (bacheche , verbale degli incontri ecc). 	<p>Direzione Referente Qualità Responsabili dei processi coinvolti.</p>

ASILO NIDO IABONA
Via Gianni 77
10064 Pinerolo (TO)

PARTI INTERESSATE

Parte interessata	Aspettative parte interessata	Modalità di comunicazione	Responsabile della comunicazione
Famiglie Servizi del territorio	Collaborazione con il territorio Attivare collaborazioni con Enti e soggetti esterni favorire le occasioni di partecipazione attiva dei genitori e del territorio alla vita del nido	diffusione/comunicazione delle diverse iniziative della scuola nel Territorio.	Direzione Asilo Nido Responsabili dei processi coinvolti.
Personale (educatori, amministrativi ecc)	Continuità dell'attività lavorativa Formazione continua Stile di comportamento improntato alla disponibilità, al rispetto e alla cortesia, nell'ottica di un rapporto collaborativo e di elevata professionalità Trasparenza Clima aziendale Sicurezza del luogo di lavoro	Comunicazione e riunioni periodiche sull'andamento del servizio e analisi del processo per il miglioramento della qualità dell' offerta. Trasmissione informazioni in relazione al sistema qualità	Alta Direzione (comune) Direzione asilo Nido Personale

PARTI INTERESSATE

Parte interessata	Aspettative parte interessata	Modalità di comunicazione	Responsabile della comunicazione
Famiglie Bambini Personale dipendente Servizi del territorio Comunità Fornitori	Imparzialità e pari opportunità impegno ad evitare ogni discriminazione in base all'età, al sesso, all'orientamento sessuale, allo stato di salute, all'origine socio-culturale, alle opinioni politiche e alle credenze religiose, in tutte le decisioni che influiscono sulle relazioni con gli stakeholder.	Carta dei servizi e sito web	Direzione Asilo Nido
Famiglie Bambini Personale dipendente Fornitori	Rispetto della Privacy Impegno ad assicurare la riservatezza delle informazioni in proprio possesso e l'osservanza della normativa in materia di dati personali. Tutte le informazioni a disposizione devono essere trattate nel rispetto della riservatezza e della privacy dei soggetti interessati.	Carta dei servizi e sito web e informativa sulla privacy	Alta Direzione (comune) Direzione asilo Nido

PARTI INTERESSATE

Parte interessata	Aspettative parte interessata	Modalità di comunicazione	Responsabile della comunicazione
Organizzazioni sindacali Personale dipendente	Rispetto delle condizioni contrattuali del personale dipendente	Incontri a tavoli specifici RSU Assemblee sindacali	Alta Direzione (comune) RSU
Fornitori di servizi	Contratti improntati alla completezza, trasparenza e alla serietà e conformi alle normative vigenti. Qualifica dei fornitori attraverso analisi di requisiti quali: competenza ed affidabilità. Garanzia della rotazione dei fornitori	Risultanze delle attività di monitoraggio e analisi dell'offerta Mercato elettronico della PA	Dirigenti comunali Direzione asilo Nido

ANALISI RISCHI ED OPPORTUNITA'

Forze (Strengths)

1. Certificazioni di qualità che garantisce una costante analisi del processo e elevati standard educativi e di sicurezza.
2. Personale qualificato e in costante formazione.
3. Ampia gamma di attività educative basate sul confronto pedagogico e un'aggiornamento costante. Confronto collegiale sui processi finalizzata alle pratiche progettuali di nido
4. Forte reputazione nella comunità e tra le famiglie.
5. Protocolli di sicurezza rigorosi per il benessere dei bambini e dei lavoratori.
6. Partenariati e confronti con istituzioni locali per arricchire l'offerta educativa (ASL, CISS).
7. Utilizzo di materiali educativi certificati per migliorare l'apprendimento.
8. Feedback e coinvolgimento attivo delle famiglie nel processo educativo.
9. Adattamento dei programmi educativi in base alle esigenze individuali dei bambini. Rispetto per le diversità, Imparzialità e pari opportunità
10. Menù nutrizionalmente bilanciati pensati per il benessere dei bambini.
11. Opportunità di confronto e supporto alle famiglie per una migliore integrazione tra casa e nido.
12. Sito istituzionale del comune di Pinerolo
13. Comunicazioni tramite eventi, articoli, manifesti e utilizzo social per informazioni all'utenza e alle famiglie
14. Stile di comportamento improntato alla disponibilità, al rispetto e alla cortesia
15. Rispetto della privacy
16. Rispetto delle condizioni contrattuali del personale dipendente

Debolezze (Weaknesses)

1. Costi operativi elevati dovuti al mantenimento delle certificazioni e degli standard.
2. Risorse finanziarie limitate per l'espansione o l'aggiornamento delle infrastrutture e procedimenti complessi per l'utilizzo delle risorse.
3. Difficoltà nel reclutamento di personale a causa di procedure lunghe e poco flessibili
4. Spazi fisici limitati che possono restringere il numero di bambini accettati (difficoltà amministrative nel recupero di aree del nido).
5. Difficoltà nella gestione della comunicazione con le famiglie al momento del ricongiungimento, eccessiva confusione e porte semi aperte
6. Gestione dei momenti di passaggio tra un momento educativo e l'altro. Comprensione delle aree deputate a specifiche attività da parte dei bambini
7. Possibili conflitti interni o sfide nella gestione del team dovuti a stress o carichi di lavoro elevati.
8. Criticità dei bambini nel gestire il passaggio da uno spazio all'altro e nel comprendere i tempi della giornata e gli spazi in cui riporre i materiali
9. Difficoltà nella continuità con altri istituti scolastici nel passaggio di informazioni
10. Gestione situazioni di sanitarie complesse (es. casi di bambini con sindromi convulsive o che hanno bisogno di farmaci salvavita)
11. Debole forme di comunicazioni di eventi attraverso articoli, manifesti e utilizzo social per informazioni all'utenza e alle famiglie

Opportunità (Opportunities)

1. Crescente domanda di servizi educativi di alta qualità per la prima infanzia.
2. Possibilità di ottenere finanziamenti e sovvenzioni per l'innovazione educativa.
3. Collaborazioni con università e centri di ricerca per sviluppare nuovi metodi pedagogici e collaborazioni.
4. Espansione della cultura dell'infanzia e della connessione tra servizi del territorio (CPT)
5. Programmi di formazione continua per il personale che permettono un costante aggiornamento
6. Sviluppo di reti sul territorio e comunità di pratica per il miglioramento continuo.
7. Dimensione territoriale medio piccola che favorisce la mobilità e l'accessibilità dei servizi
8. Presenza di associazioni di volontariato attive in ambito sociale a supporto delle situazioni di disagio e povertà

Minacce (Threats)

1. Frequenti cambiamenti nelle normative governative che influenzano i processi e modificano i finanziamenti.
2. Aumento della concorrenza da nuovi asili nido e strutture educative.
3. Fluttuazioni economiche che influenzano la capacità delle famiglie di pagare le rette.
4. Cambiamenti socio/demografici che influenzano la domanda di servizi educativi (riduzioni delle nascite).
5. Crescita dei costi fissi come affitti, utenze e materie prime.
6. Impatto delle tecnologie digitali nelle famiglie che possono alterare le aspettative educative e la gestione dei gruppi di bambini.

ANALISI RISCHI DEI PROCESSI

Processo	Rischi	Soluzioni in essere	Azioni correttive
Iscrizione	Difficoltà nella corretta ricezione della modulistica per le iscrizioni e rischio di frammentazione e perdita dei dati e modalità di attribuzione dei punteggi e redazione della graduatoria	Carta dei servizi Guida alle iscrizioni Manifesti e comunicati stampa . Sito web e social	Processo di digitalizzazione delle iscrizioni e del pagamento delle rette
Progettazione del servizio nido	<p>Difficoltà di progettare e organizzare sezioni equilibrate da un punto di vista dello sviluppo psicomotorio dei bambini e che tengano conto della presenza di situazioni complesse che richiedono interventi più specifici (disagio socio-culturale, disabilità ecc.)</p> <p>Difficoltà nel gestire i momenti di transizione e necessità di migliorare la comprensione dell' uso degli spazi e strumenti da parte dei bambini</p>	<p>Confronto collegiale sui gruppi dei bambini frequentanti e contatti con servizi sociali e con specialisti</p> <p>Formazione e aggiornamento specifici per gli educatori</p> <p>Utilizzo di ausili richieste da situazioni specifiche</p> <p>Osservazioni gruppi dei bambini</p>	<p>Analisi dettagliata preventiva dell'utenza al fine di cogliere immediatamente le specificità e riunione di confronto per la costituzione delle sezioni verticali. Collaborazione tramite accordo di programma con il CISS per la realizzazione di progetti di integrazione attraverso ore di assistenza all' integrazione scolastica. Sono state incrementate le riunioni di confronto con alte istituzioni e servizi. Si è deciso di istituire anche in assenza di certificazione delle riunioni di rete per favorire la comunicazione in situazioni in fase di certificazione. Strumenti che favoriscano il passaggio di comunicazioni.</p> <p>Maggiore uso delle immagini all' interno degli spazi e nella stesura dei piani di lavoro</p>
Erogazione del servizio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Assenze del personale 2. Tensioni nel gruppo di lavoro 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riorganizzazione degli orari e delle attività che tengano conto di eventuali assenze. 2. Riunioni e potenziamento benessere del lavoratore e politica mirata ad un clima aziendale collaborativo e non conflittuale 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sostituzioni /supplenze- gestione del pre e post nido congiuntamente tra le sezioni 2. Supervisione e monitoraggio continuo da parte della Direzione 3. Turnazione chiara e programmata (variazioni registrate)

ANALISI RISCHI DEI PROCESSI

Processo	Rischi	Soluzioni in essere	Azioni correttive
Gestione mensa	<ol style="list-style-type: none"> 1. Mancata comunicazione di situazioni di salute particolare 2. Utilizzo da parte dei fornitori di derrate alimentari non conformi al capitolato di appalto. Carenza nei processi di sanificazioni 3. Mancate comunicazioni di variazione delle derrate 4. Raccordi tra progetto di autonomia dei bambini e gestione esterna mensa 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comunicazione continua con i genitori 2. Controllo puntuale e monitoraggio attraverso audit interni e modalità di controllo previste dalle procedure interne (comunicazione non conformità) 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Monitoraggio continuo 2. condivisione del progetto pedagogico con il fornitore e messa a disposizione di forniture specifiche
Comunicazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Insufficiente comprensione delle informazioni da parte dei genitori , soprattutto con riferimento alla scarsa conoscenza della lingua italiana. 2. Percezione da parte dei genitori di una comunicazione superficiale 3. Difficile passaggio di informazioni tra il nido e la scuola d'infanzia 4. È passaggi di informazioni in casi sanitari complessi e che necessitano di interventi sanitari specifici 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizzo linguaggio semplice e in talune circostanze di mediatori linguistici, incremento di uso di immagini per la documentazione 2. Utilizzo di strumenti alternativi quali foglio pasto quotidiano per passaggio consegna tra i colleghi, documentazione attività giornaliere, esposizioni foto ecc 3. Creazione di una scheda per il passaggio delle informazioni 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Traduzione dei testi almeno in inglese, incrementare momenti e occasioni per genitore/bambino al nido. Facilitatori della comunicazione 2. Proseguire con i colloqui individuali e permettere ad i genitori il ricongiungimento all' interno degli spazi 3. Percorso di condivisione degli elementi di raccordo e costruzione di un modulo condiviso 4. Elaborazione procedura di gestione e creazione di un Modulo per la condivisione e la registrazione dell' intervento

NA